

## Lezione 19 – Cent'anni : da un fascismo ad un altro.



Re Vittorio Emanuele III e Mussolini-1922.

**Benito Mussolini**, fondatore del *Partito Fascista* nel 1919, è nominato presidente del Consiglio da re Vittorio Emanuele III il 31 ottobre 1922, sotto la minaccia di una marcia armata su Roma ; il 21 ottobre 2022 **Giorgia Meloni**, fondatrice nel 2012 del partito neofascista *Fratelli d'Italia* che



Sergio Mattarella nomina Giorgia Meloni.

riprende nel suo logo la fiamma tricolore del partito di **Mussolini** è nominata presidente del Consiglio. Sono passati cent'anni.



### L'epurazione del fascismo dopo la caduta

Dall'arrivo degli Alleati in Sicilia nel luglio 1943, venne compilata una lista nera degli elementi fascisti pericolosi, e furono rimossi i prefetti e i podestà dei comuni più importanti. A livello nazionale, il governo **Badoglio** non fece quasi nessuna epurazione. Un primo decreto fu emanato il 31 dicembre 1943 : « *Defascistizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti locali e parastatali, degli enti sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato e delle aziende private esercenti pubblici servizi o d'interesse nazionale* », che creava Commissioni d'epurazione, seguite nell'aprile 1944 dalla nomina di un *Alto Commissario per la epurazione nazionale del fascismo*, **Tito Zaniboni** (1883-1960), ex-partigiano e organizzatore del primo attentato fallito contro Mussolini nel 1925, favorevole poi al fascismo (22 aprile-2 giugno 1944), sostituito da **Carlo Sforza** (1872-1952), uomo politico e ambasciatore che si oppose sempre al fascismo, assistito da **Mario Berlinguer** (1891-1969), del Partito d'Azione, padre di **Enrico Berlinguer** (1922-1984), futuro segretario del PCI, come aggiunto (2-18 giugno 1944).

Il 27 luglio 1944 fu creato l'« *Alto Commissariato per le Sanzioni contro il Fascismo* » che essò di esistere nel febbraio del 1946 quando le sue attribuzioni passarono alla Presidenza del Consiglio. Il



Palmiro Togliatti.

ministro della Giustizia e leader del PCI, **Palmiro Togliatti** propose l'ammnistia generale del 22 giugno 1946, poi completata con il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre 1949 denominato « *Concessione di indulto* ». L'ammnistia comprendeva i reati comuni e politici, compresi quelli di collaborazionismo con il nemico e reati annessi, ivi compreso il concorso in omicidio, pene allora punibili fino ad un massimo di cinque anni, i reati commessi al Sud dopo l'8 settembre 1943 ed i reati commessi al Centro e al Nord dopo l'inizio dell'occupazione militare alleata.

**Togliatti** non voleva essere considerato come troppo rivoluzionario e desiderava mantenere una possibilità di unione tra lavoratori comunisti e cattolici ; voleva anche che non si parlasse più delle rappresaglie delittuose commesse dai militanti comunisti ; fu un primo atto di quella che sarà il detto « *compromesso storico* ». L'ultimo alto commissario fu **Pietro Nenni** nel 1945. Furono epurati pochi magistrati fascisti e altri responsabili fascisti : su 143.781 dipendenti pubblici esaminati, 13.737 furono processati e, di questi ultimi, solo 1.476 furono rimossi dal loro incarico. L'epurazione del fascismo non si fece dunque in modo efficiente.

Parallelamente il codice penale fascista che porta il nome di codice **Alfredo Rocco** (1875-1935), adottato il 26 ottobre 1930, non è mai stato abolito, ma modificato a poco a poco dalla Corte Costituzionale ; l'episodio della condanna del giornale *la Zanzara* è significativo e divise l'opinione italiana : Il 16 marzo 1966 i tre redattori vennero accompagnati in [questura](#) e denunciati per pubblicazione oscena (parecchi specialisti e studentesse parlavano di sessualità !. Il giudice **Pasquale Carcasio** invitò i tre studenti, seguendo una



Alfredo Rocco.



Claudia Beltramo Ceppi e i compagni.

legge del 1934 (contraddittoria con la Costituzione del 1948, articolo 13), a spogliarsi « *per verificare la presenza di tare fisiche e psicologiche* ». I due ragazzi acconsentirono, invece **Claudia Beltramo Ceppi** fece resistenza e in seguito rese noto quanto accaduto. Nel 2016 un colloquio ha ricordato quell'episodio a Milano.

Nonostante il gran numero di procedimenti aperti a carico dei funzionari, il processo di defascistizzazione fu poco incisivo ; L'epurazione riguardò solo pochi funzionari, tra l'altro colpì quelli più piccoli poiché i fascisti più importanti riuscirono a

fuggire all'estero e solo in pochi furono sottoposti ai processi contro i criminali del regime, giudicati dall'Alta Corte di Giustizia. L'epurazione non si fece veramente.

### La ricostituzione del movimento fascista

In quelle condizioni, il movimento fascista potè ricostituirsi a poco a poco sotto altri nomi, l'apologia del fascismo fu proibita dalla XII disposizione transitoria e finale della Costituzione confermata da una legge del 1952 : « *È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. In deroga all'articolo 48, sono stabilite con legge, per non oltre un quinquennio dalla entrata in vigore della Costituzione, limitazioni temporanee al diritto di voto e alla eleggibilità per i capi responsabili del regime fascista* ».



Pino Rauti

Il 26 dicembre 1946, si costituisce il *Movimento Sociale Italiano (MSI, poi MSI - Destra Nazionale)* erede neofascista della *Repubblica Sociale Italiana* mussoliniana, diretto da **Giorgio Almirante** (1914-1988), **Pino Romualdi** (1913-1988), ex segretario del Pnf ed altri esponenti dell'ex regime

fascista, tra i quali il generale **Rodolfo Graziani** (1882-1955), **Pino Rauti** (1928-2012) e **Gianfranco Fini** (1952- ), « *in opposizione al sistema democratico per mantenere viva l'idea del fascismo* » ; nel 1947, sceglie come simbolo la fiamma tricolore, forse disegnata da **Almirante**, che resta oggi il logo di *Fratelli d'Italia* ed è quello del *Rassemblement National* francese.



**Giorgio Almirante**, originario di una famiglia aristocratica del Molise, fu profondamente attaccato a **Mussolini** che non rinnegherà mai, sostenne la Mostra della Rivoluzione Fascista del 1932. Dal 1938 al 1942 fu segretario del

comitato di redazione della rivista antisemita e razzista *La difesa della razza*, che pubblicò il *Manifesto della razza* nel 1938 e con cui lui collaborò con articoli fin dal primo numero.

Ufficiale durante la guerra, partecipa alla campagna del Nord-Africa ; aderisce alla *Repubblica Sociale Italiana*, in cui fu capo gabinetto del ministero della cultura popolare. Dopo qualche tempo di clandestinità presso un amico ebreo che lui aveva salvato durante la guerra, tornò a Roma per partecipare alla creazione del *Movimento Sociale Italiano*. Fu eletto Consigliere comunale di Roma nel 1947 ; malgrado una condanna per apologia del fascismo. Fu poi sempre eletto deputato e riprese la direzione del MSI dopo il 1969, sviluppando la strategia del « doppiopetto », in bilico tra l'eredità fascista anche violenta (reinserendo **Rauti** nel partito. Cf. strage di Peteano nel 1972 in cui 5 neofascisti finanziati da **Almirante** uccisero 3 carabinieri) e l'entrata nel sistema parlamentare : scrisse che « *Se altri popoli si sono salvati con la forza, anche il popolo italiano deve saper esprimere qualcuno che sia disposto all'uso della forza, per battere la minaccia comunista* » (1970). Nel 1979, in previsione delle prossime elezioni europee, fonda « *l'Eurodestra* ». Nel 1983 è ricevuto da **Bettino Craxi**, segretario del P.S.I. che augurava di reintegrare il MSI nella vita parlamentare, e vota alcune leggi bettiane, favorendo parallelamente l'ascesa della *Fininvest* di **Berlusconi**.

Dopo la sua morte, parecchi paesi dedicarono una via a **Giorgio Almirante**. Fu un personaggio importante nel tentativo di reintrodurre il fascismo nella Repubblica, pur rimanendo fedele ai suoi maggiori ideali.



Julius Evola.

Nelle elezioni politiche dell'aprile 1948, il MSI ottenne il 2,1% dei voti (0,89% al Senato), facendo eleggere 6 deputati ; il primo Congresso si tenne dal 27 al 29 giugno 1948 a Napoli. Tra il 1948 e il 1950 parecchi responsabili furono arrestati per ricostituzione del fascismo. Ma dopo la scomparsa dell'*Uomo Qualunque* nel 1948, la piccola borghesia e i grandi proprietari terrieri si rivolsero verso il MSI, che progredì soprattutto nel Sud, sulla base del suo anticomunismo appoggiato anche da papa Pio XII, che spinse ad un'alleanza tra *Democrazia Cristiana* e *MSI* per scongiurare una vittoria del *Fronte Democratico Popolare* alle elezioni amministrative di Roma. Il 3 maggio 1953, **Giulio Andreotti** non esitò a far salire sul palco di una manifestazione il generale **Rodolfo Graziani**, ex governatore della Libia e dell'Etiopia e ministro della difesa della Repubblica di Salò.

Malgrado le scissioni, il MSI alleato col *Partito Nazionale Monarchico* conquistò parecchie città del sud Italia, e cominciò ad inserirsi nel gioco della destra e in quello del parlamentarismo allora preoccupato soprattutto dalla guerra fredda e dal timore del comunismo. Erano filo-atlantici, ad eccezione della corrente estremista di **Pino Rauti** e **Julius Evola** (1898-1974) che uscì dal partito nel 1956. In Sicilia, dal 1956, il MSI entrò nel governo di **Silvio Milazzo** (1903-1982) vicino al PCI e al PSI, con l'assenso di **Palmiro Togliatti**.

## Il primo tentativo di sostegno ad un governo democristiano

Nel marzo 1960, il MSI decise di sostenere un governo democristiano monocolore di **Fernando Tambroni** (1901-1963, governò dal 26 marzo al 19 luglio 1960), aveva già votato la fiducia ai governi **Adone Zoli** (1887-1960, governò dal 15 maggio 1957 al 1° luglio 1958) e **Antonio Segni** (1891-1972, governò dal luglio 1955 al maggio 1957), ma c'erano altri sostegni, invece per **Tambroni** c'era solo il MSI, che decise di fare il suo sesto congresso a Genova, città simbolica della Resistenza. Questo provocò una forte reazione della sinistra, repressa da **Tambroni** con il risultato di sei morti a Reggio Emilia il 7 luglio (ascoltare la celebre canzone di **Fausto Amodei** *Per i morti di Reggio Emilia*). **Tambroni** dovette allora dare le dimissioni, ma fu il primo tentativo dei neofascisti di entrare nell'area parlamentare (« *L'arco costituzionale* »).

Il 29 giugno 1969, **Almirante** riprese la direzione del movimento e, dopo i fatti di Reggio Calabria nel 1970 (ostile al passaggio del capoluogo della Calabria a Catanzaro) nel luglio 1970. Alle elezioni amministrative del 1971 ottenne il 13,60%.



### La svolta di Fiuggi

Dopo diversi episodi, il Msi conobbe una nuova integrazione nel regime repubblicano, detta la **svolta di Fiuggi** dove, abbandonando i riferimenti ideologici al fascismo per qualificarsi come forza politica legittimata a governare, gran parte dei missini



**Gianfranco Fini** confluiranno in *Alleanza Nazionale*. **Domenico**

*Gianfranco Fini al Congresso di Fiuggi*

**nel 2016. Fischella** (1935- ) suggerì nel 1992 che il MSI – DN si faccia promotore di una detta « alleanza nazionale » per uscire dallo stato di ghettizzazione politica in cui versava. Fu scelta la città di Fiuggi (Lazio) come luogo del Congresso. Il nome « Alleanza Nazionale » non è casuale : fu scelto per definire il partito o coalizione che avrebbe dovuto contrapporsi all'« *Alleanza democratica* », partito o coalizione che si sarebbe formato a sinistra. Così il MSI approfittava della scomparsa dei partiti tradizionali (PSI e DC, « pentapartito ») nell'operazione Tangentopoli del 1992, dando appoggio ai giudici di Mani Pulite.

L'11 dicembre 1993 fu approvato il nuovo *Movimento Sociale Italiano -Alleanza Nazionale*, si astennero i delegati rautiani che diedero vita al *Movimento Sociale Fiamma Tricolore* (diretta da **Pino Rauti** (1926-2012) e **Giorgio Pisanò** (1924-1997) fedele al fascismo mussoliniano. La città scelta per il Congresso fu Fiuggi, nel Lazio. Il MSI diventava un partito di destra conservatrice ed europeista, abbandonando il corporativismo fascista e l'antiamericanismo, valorizzando l'italianità, e contribuendo alla formazione del *Polo per le Libertà*.



*Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni.*

Il promotore e presidente di *Alleanza Nazionale* fu **Gianfranco Fini** (1952- ), dal 1995 al 2008, quando sciolse il partito per fondare con **Silvio Berlusconi** (1936- ) il *Popolo della Libertà* (AN + FI). Fu allora ministro degli Esteri e fece votare la Legge Bossi-Fini per limitare l'immigrazione e una Legge che sopprime la distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti ; fu anche presidente della Camera dei deputati dal 2008 al 2013, lasciando la direzione di AN a **Ignazio La Russa** (1947- ). Alle elezioni del 1996, raggiunse il picco del 15,7%. Abbandona il *PdL* nel 2013 per creare *Futuro e Libertà per l'Italia* a cui succederà *Fratelli d'Italia* di **Giorgia Meloni** (1977- ).



*Giorgia Meloni nel 2008.*

**Giorgia Meloni** è di Cagliari (Sardegna), con una madre siciliana, abbandonata dal padre quando lei ha un anno. Ha tre anni quando la madre si sposta a Roma. Aderisce all'organizzazione giovanile del *MSI* a 15 anni nel 1992, prima di diventare responsabile nazionale *Alleanza Nazionale*. Viene eletta Consigliere nazionale *Alleanza Nazionale* nel 1998, protetta da **Gianfranco Fini**. Diventa giornalista. Viene eletta deputata nel 2006 per *Alleanza Nazionale*, Vice-presidente della Camera dei Deputati dal 2006 al 2008. Rieletta nel 2008 per il *Popolo della Libertà* e diventa ministra per la gioventù nel quarto Governo **Berlusconi**. Nel



*Giorgia Meloni nel 2014.*

2008, durante una polemica sull'antifascismo, dichiara : «*Basta con questa storia del fascismo e dell'antifascismo. Siamo nati a ridosso degli anni ottanta e novanta, siamo tutti protési nel nuovo millennio*» ; «*difenderemo i valori sui quali si fonda la Costituzione e che sono propri anche di chi ha combattuto il fascismo*». Nell'occasione, l'Unione dei Giovani Ebrei esprime soddisfazione per le sue parole.

Nell'agosto 2009, aderisce al *Popolo della Libertà* di cui diventa presidente di *Giovine Italia*, movimento giovanile del partito. Il 20 dicembre 2012 fonda *Fratelli d'Italia* con **Ignazio La Russa**, **Guido Crosetto** e altri ex membri di *AN*, confermando la sua alleanza col partito di **Berlusconi**. Diviene presidente di *Fratelli d'Italia* nel 2014 e decide di allearsi con la *Lega* di Salvini e *Forza Italia*. Nel 2016, manifesta durante il *Family Day* contro la legge che autorizza le coppie omosessuali ; si candida al posto di sindaco di Roma ma è sorpassata da **Virginia Raggi**, ottenendo soltanto il 20,62% dei voti.

Alle elezioni del 2018 è rieletta deputata per il centro destra col 41% dei voti. È eletta deputata europea nelle elezioni del 2019 ma preferisce mantenersi al Parlamento italiano. Nelle elezioni del 2022, *Fratelli d'Italia* arriva al primo posto col 26,0%, e **Giorgia Meloni** è dunque nominata alla presidenza del Consiglio

Il programma di **Giorgia Meloni** somiglia come due gocce d'acqua a quello di **Giorgio Almirante**, al momento della creazione del MSI, ideologicamente e politicamente, più che a quello di **Benito Mussolini** nel 1922 ; nel senso che FdI è, come il MSI alla Prima Repubblica, un partito interno al sistema politico e non antisistema come la *Lega* o il *M5S*, una forza di trasformazione profonda del sistema ma interna e perciò rassicurante. **Giorgia Meloni** ha recentemente espresso la sua ammirazione per **Almirante su Social** : « *A 34 anni dalla morte di Giorgio Almirante ricordiamo un uomo coraggioso, onesto, rispettato e stimato dagli amici ma anche dai suoi avversari. Un grande politico che ha saputo trasmettere alle successive generazioni idee, valori, tradizioni e un infinito amore per la nostra Nazione. La destra italiana non dimentica* » (citato da **Carlo Marini** sul *Secolo d'Italia* del 22 maggio 2022). Negli anni 1990 ha detto molto bene di **Benito Mussolini**, « *migliore uomo politico italiano* ».

Ma non si può neanche dimenticare che **Almirante** fu un teorico del razzismo antisemitico, funzionario della *Repubblica Sociale Italiana* fino alla fine, a cui restò fedele, « *saloista* ».



Governo Meloni, 22 ottobre 2022.

**Giorgia Meloni** ha conservato alcune idee del fascismo iniziale, come la detta « *violenza necessaria* », per esempio ha votato contro la legge del 2017 che proibiva l'uso della tortura negli interrogatori di polizia (« *Questa legge non permetterà più alla polizia di fare bene il suo lavoro* »), voto significativo, anche se il testo di legge non dava intera soddisfazione neanche a chi l'ha votata. È anche un fatto che spiega il progresso dell'estrema destra : la sinistra propone un progetto positivo (proibire la tortura negli interrogativi di

polizia), ma (per la sua debolezza di militanti nel settore, per la sua mancanza di pensiero coerente... ) affida la redazione a « specialisti », burocrati che non conoscono il terreno concreto, che scrivono un testo di legge astratto e inapplicabile, l'estrema destra lo critica approfittando dell'astrattezza dell'idea di « tortura » quindi una confusione che lascia passare l'idea che una certa tortura è necessaria.



Ignazio La Russa

Ha per alleati all'estero i Repubblicani americani, e leader europei come **Viktor**

**Orban**, l'estrema destra cattolica polacca, **Marine Le Pen**... per il momento appare pro-europea, pro-atlantista, favorevole all'Ucraina (ma ha bisogno dei miliardi promessi dall'Europa ! ).

Ha proposto l'abrogazione della legge **Mancino** del 1993 che condanna le discriminazioni per ragioni etniche, razziali, religiose ; è ostile al matrimonio omosessuale e alle unioni civili per le coppie dello stesso sesso ; è ostile alla società multiculturale, ostile al *jus soli* e all'immigrazione, rendendo più difficile l'accesso dei porti italiani alle navi di salvataggio delle ONG e propone un blocco navale del Mediterraneo ; pratica una forte islamofobia ; è ostile all'eutanasia e alla legalizzazione della cannabis, ai corsi scolastici sull'educazione sessuale, è favorevole all'aumento della natalità (ma lei ha avuto una sola figlia, Ginevra, nel 2016, a 39 anni col suo compagno : non sono sposati).

**L'astensionismo alle elezioni politiche (%)** conosce un'evoluzione dal 1946 ad oggi : dal 10,92 nel 1946, al 7,87 nel 1948, 6,16 nel 1953, 6,17 nel 1958, 7,11 nel 1963, 7,21 nel 1968, 6,81 nel 1972, 6,51 nel 1976, 9,48 nel 1979, 11,99 nel 1983, 11,17 nel 1987, 12,65 nel 1992, 13,69 nel 1994, 17,11 nel 1996, 18,62 nel 2001, 18,80 nel 2006, 21,90 nel 2008, 24,80 nel 2013, 27,07 nel 2018, 36,09 nel 2022. *Fratelli d'Italia* ottiene il 26% del 64% dei votanti, sia circa il 16% della totalità degli elettori.

Cosa concludere ? Un nuovo fascismo o la fine di un'epoca cominciata cento anni fa ? O andiamo verso una forma politica praticata in paesi come l'Ungheria o nazioni africane, chiamata oggi « *democrazia illiberale* », cioè regime autoritario che rispetta le forme della democrazia organizzando elezioni dopo aver incarcerato i candidati d'opposizione ?

***FINE***

***-O-O-O-O-O-O-O-O-O-O-O-***